



Alcuni elenchi pubblicati on line soltanto due giorni fa. Il racconto dei precari: «La nostra estate aspettando le novità»

# Scuola, il groviglio delle nomine

Ritardi e caos nelle graduatorie per immissioni in ruolo e supplenze: «Colpa del Ministero»

A poco meno di un mese dall'inizio delle lezioni e nel mezzo dell'estate sono ancora in corso le procedure per definire l'organico del personale scolastico toscano: una corsa contro il tempo per assumere docenti e personale Ata, di ruolo o supplenti e garantire così — impresa tutt'altro che semplice in questo momento — un inizio di anno senza patemi. Il racconto dei precari: «La nostra estate in attesa».

alle pagine 2 e 3 **Zuliani**



**Primo piano** | Scuola

# Il gran pasticcio delle nomine di prof e supplenti Ritardi con caos nelle graduatorie

Alcuni elenchi sono stati pubblicati on line soltanto due giorni fa: corsa contro il tempo per docenti e Ata

A poco meno di un mese dall'inizio delle lezioni e nel mezzo dell'estate sono ancora in corso le procedure per definire l'organico del personale scolastico toscano: una corsa contro il tempo per assumere docenti e personale Ata, di ruolo o supplenti e garantire così — impresa tutt'altro che semplice in questo momento — un inizio di anno senza patemi.

Quest'anno i posti disponibili in Toscana per le immissioni in ruolo degli insegnanti erano 3.549, ma il Ministero dell'Istruzione ne ha autorizzati appena 2.367 (l'anno scorso furono 4.100, nel 2022-23 furono quasi 6.400 e le assunzioni andate a buon fine furono 4.000). Di questi ne sono stati effettivamente utilizzati 2.196: 171 infatti sono stati «accantonati» per le immissioni dai concorsi banditi lo scorso inverno e ancora in corso.

Risultato: «Ci sarà lo stesso numero di precariato dell'anno scorso. Non cambia nulla. E non cambierà finché non verrà introdotto il cosiddetto

«doppio canale» di reclutamento, da una parte dai concorsi fatti per la scuola, dall'altra mediante assunzioni da graduatorie di persone abilitate», afferma Claudio Gaudio, segretario Cisl Scuola Firenze e Prato. «Le immissioni in ruolo sono poche, a livello nazionale», conferma anche Pasquale Cuomo, segretario Flc Cgil Toscana. La stima è che i precari saranno «circa il 25 per cento del totale degli insegnanti che occuperanno una cattedra a settembre.

Inoltre, ricordano i sindacati, le assunzioni dei vincitori dei concorsi tuttora in svolgimento potranno essere fatte fino al 10 dicembre, quindi a scuola iniziata. All'avvio delle lezioni, dunque, le cattedre senza titolare saranno provvisoriamente coperte da docenti supplenti, che man mano verranno sostituiti dai titolari del posto, complicando ancora di più le cose.

Le procedure per le assunzioni dell'organico scolastico (che vengono fatte on line) rispetto all'anno scorso sono iniziate in gran ritardo. Le

operazioni di nomina sono andate avanti così anche in pieno Ferragosto: basti pensare che il turno di convocazione virtuale dei candidati presenti nelle Graduatorie di Merito della regione Toscana per la scelta della provincia è stato aperto il 14 agosto per concludersi il giorno dopo e la comunicazione dell'assegnazione della sede per le immissioni in ruolo è stata pubblicata sul sito dell'Usr due giorni fa.

«Le difficoltà sono dovute a un ritardo a monte, del Ministero: la piattaforma è stata messa on line solo il primo agosto, e all'inizio non ha funzionato neppure bene», spiega Cuomo. «Poi si è partiti a tutta velocità a fare le immissioni in ruolo, con la scelta delle province e poi delle scuole. Alcune classi di concorso hanno iniziato prima, altre invece lo stanno facendo in questi giorni. Questa fase andrà avanti fino al 22 agosto poi dal 23 al 28 agosto ci sarà la mini call veloce per il sostegno. Va detto che l'Ufficio scolastico regionale sta facendo

il massimo, e sta lavorando con grande attenzione».

Il precariato non risparmia neppure il personale Ata. Per gli assistenti amministrativi la disponibilità era di 403 posti di ruolo, ne sono stati autorizzati 139, per gli assistenti tecnici su 205 posti disponibili le assunzioni concesse sono state 39. Tra i collaboratori scolastici su 1.319 posti vacanti ne sono stati autorizzati 463. Tra i 154 posti di Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (i cosiddetti Dsga) liberi, solo 79 saranno coperti. A Firenze, la città toscana con i numeri maggiori, su 111 posti amministrativi di ruolo disponibili ne sono stati dati 38, su 65 tecnici 12, su 381 custodi 134. «L'organico Ata, già scarso — dice Gaudio — andrebbe tutto coperto da personale di ruolo, per garantire stabilità del servizio, invece si arriva a coprire a malapena il tourn over dei pensionamenti».

**Ivana Zuliani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**3.459**

Le immissioni in ruolo inizialmente previste dal Ministero in tutta la Toscana, ma alla fine ne sono state autorizzate molte di meno nonostante la forte richiesta

**2.196**

Le immissioni in ruolo per il personale docente previste in Toscana per il nuovo anno scolastico, quasi la metà in meno rispetto a quelle fatte lo scorso anno

**403**

I posti disponibili per l'immissione in ruolo in Toscana di personale tecnico e amministrativo, ma sono stati autorizzati appena 139, al di sotto delle reali esigenze

## Numeri

● Quest'anno i posti disponibili in Toscana per le immissioni in ruolo degli insegnanti erano 3.549, ma il Ministero dell'Istruzione ne ha autorizzati appena 2.367, di questi ne sono stati effettivamente utilizzati 2.196: 171 infatti sono stati «accantonati» per le immissioni dai concorsi banditi lo scorso inverno e ancora in corso

● L'anno scorso furono 4.100, nel 2022-23 furono quasi 6.400 e le assunzioni andate a buon fine furono 4.000

● Situazione complicata anche per l'assunzione di personale Ata



## In classe

L'inizio delle lezioni dello scorso anno in una scuola fiorentina. Nel tondo il ministro dell'Istruzione e del Merit Giuseppe Valditara (LaPresse)

## Cuomo (Cgil)

Le difficoltà sono dovute alle scelte a monte del Ministero: la piattaforma web è stata attivata il 1° agosto e non funzionava bene

## Gaudio (Cisl)

Ci sarà lo stesso numero di precari dello scorso anno scolastico, per gli amministrativi servirebbero molte più immissioni in ruolo